

NOTIZARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE



ANNO 23 - N. 1-2 GENNAIO-APRILE 1995

STAMPATO SU CARTA PRODOTTA CON ALGHE DELLA LAGUNA VENETA

editoriale

BOSNIA: UNA GUERRA CONTRO L'UOMO, UNA GUERRA CONTRO LA NATURA

Il dramma che ha colpito la Bosnia in questi ultimi tre anni non è stato solo un dramma umano. Alle morti degli uomini, ai gravissimi danni subiti dai centri abitati, si è aggiunta anche la morte dell'ambiente, una delle principali risorse di questa terra: campi coltivati distrutti e minati, foreste rase al suolo, rifiuti tossici sparsi ovunque, ecc. E' questo un aspetto poco noto della guerra civile, ma non per questo meno grave, anche perchè quando il conflitto sarà terminato, i danni ambientali continueranno a mietere vittime per lungo tempo tra le popolazioni civili. E, possiamo esserne certi, ciò avverrà, ancora una volta, tra l'indifferenza della comunità internazionale.

Corrado Maria Daclon, presidente della Federazione Nazionale Pro Natura, è stato più volte nella ex-Iugoslavia e ha portato in Italia drammatiche testimonianze delle distruzioni ambientali operate dalla guerra. Nell'intento di dare anche il nostro modesto contributo al raggiungimento della pace in questo angolo dimenticato dell'Europa, l'UBN ha invitato il Prof. Daclon a tenere una conferenza su questo argomento Giovedì 16 febbraio 1995, alle ore 17,30. Pubblichiamo qui una



Chiesa di Medjougorie (Bosnia)



sintetica anticipazione della conferenza del Prof. Daclon.

Carlo Cencini

Ben poco è rimasto, nella ex Jugoslavia, dell'incomparabile patrimonio ambientale che tutti ricordiamo. Le aree protette, non solo quella notissima di Plitvice, sono gravemente compromesse, spesso distrutte, irreparabilmente. I parchi di Paklenica, di Kozara, di Koprivnica, di Sutjeska, del Durmitor, di Kopacki Rit, di Fruska Gora e così via sono molto diversi da come li ricorda chi li aveva visti qualche anno or sono.

I danni stimati ammontano ad oltre 80 mila chilometri quadrati di territorio. Considerando che la superficie della ex Jugoslavia era complessivamente di poco più di 250 mila chilometri quadrati, il conflitto ha distrutto quasi un terzo del territorio. Tale stima deve anche tener conto che a fronte di aree con pochissimi danni, come la Slovenia e alcune zone della Croazia, vi sono regioni quali la Bosnia pressoché totalmente colpite dalla ferocia serba.

La guerra in Bosnia è il primo conflitto, dal Vietnam in poi, che colpisce un ecosistema di tipo europeo. Depositi di munizioni (come quello di 20 mila tonnellate nella foresta di Benedik, a Bjelovar) fatti saltare in parchi e riserve, armi e proiettili abbandonati in quantità incalcolabili, discariche di rifiuti distrutte, aziende chimiche e depositi di idrocarburi bombardati.

Molte sostanze usate nella guerra sono ora disperse nell'ambiente: cadmio,

piombo, zinco, mercurio, solventi clorurati, idrocarburi, pigmenti. Si tratta di sostanze non degradabili o poco biodegradabili e quindi destinate nel tempo ad entrare nei cicli biogeochimici con conseguenti fenomeni di tossicità, ci sottolinea il professor Paolo Cescon, presidente del Corso di Laurea in Scienze Ambientali dell'Università di Venezia, che collabora con la Federazione Pro Natura nell'analisi dei dati raccolti in Bosnia.

Campi coltivati e serre che hanno richiesto investimenti ingenti, ad esempio in tutta la regione del Mostar, sono stati bombardati o cosparsi di mine antiuomo, peraltro, pare, di fabbricazione italiana. Decine di migliaia di ettari di foreste, anche nelle riserve naturali, sono stati saccheggiate e tagliati dalle truppe federali serbe e il legname, soprattutto querce, venduto all'estero. Con la stessa tecnica che abbiamo visto durante l'assedio di Gorazde, durante la ritirata tutto quello che restava veniva incendiato, anche nei boschi.

Molti villaggi con architetture tipiche in pietra sono oggi cittadine fantasma, abbandonate e semi-distrutte dai colpi di mortaio o dai bombardamenti aerei, che solo dopo molti mesi di guerra le Nazioni Unite si sono decise a impedire.

Cittadine indimenticabili come Dubrovnik, iscritta nel 1979 nel registro del patrimonio culturale dell'UNESCO, sono state colpite per oltre il 60-70% delle costruzioni e dei monumenti. Sono stati presi di mira sistematicamente i villaggi, le chiese, i monasteri, i cimiteri storici, i campi coltivati, le foreste, le aree protette, i monumenti naturali. Il paesaggio di Dubrovnik, con la sua storia secolare, è

fatto oggi di devastazione. La produzione agricola completamente cessata. Il 60% degli alberghi incendiato o bombardato, il 90% delle attività industriali chiuse. Tutte le comunicazioni (aeroporto, strade, porto, poste ecc.) interrotte.

A Mostar uno dei giardini pubblici più belli è oggi trasformato in un cimitero di guerra, dove croati di Bosnia e musulmani sono sepolti insieme. Alcune tombe rivelano che i soldati avevano spesso meno di vent'anni.

Le risorse di questa gente, le loro foreste che venivano oculatamente gestite, i campi coltivati, le strutture di un turismo sostenibile quasi sempre basato sulla natura e sui beni culturali, non esistono più. Inoltre si aggiungono i danni dell'inquinamento più insidioso, quello che verrà negli anni futuri.

Coloro i quali moriranno per queste cause, anche se non colpiti da una granata o da un *kalashnikov*, saranno sempre dei morti di questa incomprensibile guerra.

Corrado Maria Daclon



PROSSIME CONFERENZE

Le conferenze, come al solito, si terranno nell'Aula Magna "Alessandro Ghigi" (g.c.) dell'ex-Istituto di Zoologia, in Via S. Giacomo, 9.

Giovedì 2 febbraio 1995, ore 17.30. Il prof. PIERO GIORGI, dell'Università del

Queensland (Brisbane, Australia), parlerà sul tema: *"Strategie riproduttive nei marsupiali"*.

Giovedì 9 febbraio 1995, ore 17.30. Per iniziativa dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna e della Federazione Nazionale Pro Natura (alla quale come è noto aderisce anche la nostra Unione) avrà luogo una presentazione dei primi risultati dell'*Inventario dei parchi e giardini storici della Regione Emilia-Romagna*.

Interverranno esponenti dell'Istituto e della Federazione Pro Natura.

Verranno altresì proiettate numerose diapositive dei parchi censiti con commento del prof. FRANCESCO CORBETTA, responsabile scientifico della ricerca.

Giovedì 16 febbraio 1995, ore 17.30. Il prof. CORRADO MARIA DACLON, presidente della Federazione Nazionale Pro Natura, parlerà sul tema: *"Bosnia: una guerra contro l'uomo, una guerra contro la natura"*.

Giovedì 23 febbraio 1995, ore 17.30. Il prof. MARIO MARINI, docente del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna, illustrerà un *"Viaggio a Capo Nord"* con la proiezione di un filmato. Al termine tradizionale rinfresco di carnevale.

Giovedì 2 marzo 1995, ore 17.30. Il prof. FABIO VERONESI, docente di Genetica Agraria dell'Università di Ancona, parlerà sul tema: *"Le piante del futuro"*.

Giovedì 9 marzo 1995, ore 17.30. Il prof. GIUSEPPE GARDENGHI, docente di Zoo-



logia dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: "Nematodi e acari di interesse agrario".

Giovedì 16 marzo 1995, ore 17.30. Il prof. STEFANO MAINI, della Facoltà di Agraria dell'Università di Ancona, parlerà sul tema: "La comunicazione chimica degli insetti".

Giovedì 23 marzo 1995, ore 17.30. Il dott. GIORGIO NICOLI, dell'Istituto di Entomologia della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: "Agro-ecologia: una prospettiva per la difesa degli insetti".

Giovedì 30 marzo 1995, ore 17.30. Il dott. ANTONIO BONFITTO, Conservatore del Museo di Zoologia dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: "Zabargad: l'isola delle piante verdi".

Giovedì 6 aprile 1995, ore 17.30. Il prof. MARIO MARINI, del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: "Viaggio di un naturalista in Colombia".



PROSSIME GITE

Ecco la indicazione sommaria delle prossime gite. I programmi dettagliati saranno disponibili, di volta in volta, presso la Erboristeria Montanari o inviati a gentile ri-

chiesta.

Parte di questi programmi è altresì subordinata alla eventuale consultazione elettorale.

Domenica 5 febbraio 1995: gita in treno a Firenze. Visita della mostra pittorica dedicata a Modigliani, Utrillo e altri a Palazzo Vecchio ed alla mostra su "Fotografia e Botanica tra Ottocento e Novecento". A proposito di quest'ultima manifestazione si veda, su questo stesso Notiziario, la presentazione di *Ciro Gardi*.



Bretta

**NOLEGGIO PULLMAN
PER VIAGGI IN ITALIA
E ALL'ESTERO**

**RICAMBI E ACCESSORI
PER AUTO**

Via Laviniino 14 • Cento (FE)
Tel. 051 / 90.14.42

Sabato 18 e Domenica 19 febbraio 1995: gita ornitologica in pullman e battello al Lago Trasimeno e a Perugia.

Sabato 18, ore 14: partenza, visita di Pienza e Montepulciano (centro storico). Cena e pernottamento a Montepulciano.

Domenica 19: navigazione sul lago, con battello riservato. Sosta all'Isola Maggiore. Colazione facoltativa a Tuoro. Tardo pomeriggio a Perugia (tramonto).

Rientro a Bologna, ore 22.

Guida: Francesco Corbetta

Domenica 26 febbraio 1995. Gita in pullman a Crevalcore. Visita della mostra dedicata a Marcello Malpighi. Nel pomeriggio si assisterà alla sfilata di carri carnevaleschi a S. Matteo della Decima.

Domenica 5 marzo 1995: (ore 9-13) passeggiata lungo il Canale Navile. Guida: Rossana Bignardi.

Sabato 11 - Domenica 12 marzo 1995: Gita in pullman a Cingoli, il "balcone delle Marche".

Sabato 11: partenza ore 14,30. Visita guidata del Centro Storico. Cena e pernottamento in albergo (assai confortevole).

Domenica 12: visita della "macchia delle tassineti", bosco ricchissimo di Tasso (*Taxus baccata*). Rientro a Bologna ore 20.

Guida: Francesco Corbetta

Sabato 25 marzo 1995: gita al Paleotto e a Iola sulle colline bolognesi, con carovana di macchine.

Guida: Claudio Cantelli

Domenica 2 aprile 1995: gita alla valle del Sillaro e a Castel S. Pietro Terme. Gita di notevole interesse geomorfologico e botanico, con successione di diversi ambienti (argille scagliose; gessi). Raccolta di erbe mangerecce per la successiva "erbacciata" (cena a base, appunto, di erbe spontanee). Data probabile: il lunedì successivo: 3 aprile.

Guida (e gastronomo): Francesco Corbetta.



LIBRERIA

VIA DELLA REPUBBLICA, 100
SAN LAZZARO DI SAVENA
TEL. E FAX 051/6270302

*Ci sono libri da leggere
e libri da sfogliare,
libri per lavorare
e libri per riposare,
libri per crescere
e libri per ricordare,
libri per conoscere
e libri per sognare*



Da venerdì 7 a giovedì 13 aprile 1995 (settimana anteriore alla Pasqua): 2° stage sulla conoscenza del **Parco Nazionale del Cilento**. Sede di svolgimento: Vallo di Lucania. Per maggiori informazioni si veda il programma dettagliato a parte, su questo Notiziario.

Da venerdì 21 a martedì 25 aprile 1995: gita in **Val d'Agri** (Basilicata).

Programma di massima:

Venerdì 21: Bologna - Villa d'Agri (base alberghiera)

Sabato 22: visita di *Grumentum* e del Bosco di Sarconi

Domenica 23: Aliano, luogo di confino di Carlo Levi che gli ha ispirato il celebre romanzo "Cristo si è fermato ad Eboli".

Lunedì 24: salita al Monte della Madonna di Viggiano, Acqua dei Pastori e Madonna del Saraceno. Escursione a S. Paolo Albanese, alle falde del Pollino.

Martedì 25: Villa d'Agri - Bologna

Sabato 6 - Domenica 7 maggio 1995: "Calendimaggio" a **Morro d'Alba** (Ancona). Una antica e festosa tradizione sulle colline marchigiane.

Sabato 20 - Domenica 21 maggio 1995: gita alla **Oasi Naturalistica Zegna** nelle Prealpi Biellesi e al **Parco della Burcina** per la fioritura delle azalee.

Sabato 3 giugno 1995: gita pomeridiana a **Villa Sorra** e al suo meraviglioso parco, a Castelfranco Emilia. Cena (facoltativa) presso graziosa trattoria.

Sabato 17 e Domenica 18 Giugno 1995: escursione al **Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi**.



2° STAGE SULLA CONOSCENZA NATURALISTICA DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO

Vallo della Lucania (SA): 7-13 Aprile 1995

Organizzato da:

Federazione Nazionale Pro Natura

Associazione "Amici del P.N. del Cilento"

Ireda (Istituto Ricerca Educazione Ambientale), Napoli

con il patrocinio di:

A.N.I.S.N. (Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali)

Dipartimento Scienze Ambientali, Università dell'Aquila

Programma provvisorio

Venerdì 7 aprile

Arrivo dei Corsisti. Cocktail di benvenuto. Illustrazione dettagliata programma da parte del Direttore dello Stage, Prof. F. Corbetta (Università dell'Aquila).

Sabato 8 aprile

Mattinata: lineamenti geologici del Cilento (Docente Dr. Ludovico Calza).

Pomeriggio: esercitazioni di litologia e rilevamento geologico (Monte Gelbison).

Domenica 9 aprile

Mattinata: lineamenti vegetazionali del P.N. del Cilento (Docente F. Corbetta).

Pomeriggio: raccolte floristiche ed esercitazioni di rilevamento della vegetazione (Monte Gelbison).

Lunedì 10 aprile

Mattinata: lineamenti faunistici del P.N. del Cilento.

Pomeriggio: esercitazioni di determinazione materiale floristico raccolto sul Gelbison.

Martedì 11 aprile

Mattinata: raccolta materiali di natura vegetale ed animale nei corsi d'acqua della zona.

Pomeriggio: lezione teorica sugli "Indicatori biologici ed il monitoraggio". Esame microscopico ed esercizi di determinazione dei campioni raccolti.

Mercoledì 12 aprile

Escursione di chiusura: Vallo-Padula (visita guidata Certosa S. Lorenzo), Grotte di Pertosa (guida Prof. Elio Abatino) - S.Rufo-Roscigno - Piaggine - Laurino (visita edifici architettonici) - Campora - Vallo della Lucania. Guida: Francesco Corbetta. Serata folk di commiato.

Giovedì 13 aprile

Trasferimento dei corsisti ad Ascea o a Salerno e partenza per le rispettive sedi.

Il programma esposto verrà integrato con conferenze tardo-pomeridiane o serali su problemi selvicolturali naturalistici (Dr. P.L. Fedele); problemi urbanistici e stato di avanzamento della

attuazione del Parco (Arch. D. Nicoletti); architettura ed arte sacra (Dr. De Luca), grotte e carsismo (Prof. Elio Abatino).

Verrà richiesto l'esonero dal servizio per i Signori Insegnanti. Verrà altresì rilasciato diploma o attestato di partecipazione.

Le iscrizioni vanno indirizzate alla Federazione Nazionale Pro Natura, via Marchesana 12 - 40124 Bologna e dovranno essere accompagnate da una quota di iscrizione di L. 250.000 (comprensiva delle spese di escursione durante lo "stage" e del materiale illustrativo che verrà distribuito).

Le spese alberghiere sono previste nella misura di L. 60.000 al giorno pro-capite (pensione completa e fornitura di colazione al sacco per l'escursione del giorno 12 aprile).

Con successivo comunicato verranno rese note agli iscritti le modalità di arrivo a Vallo della Lucania (stazioni ferroviarie di appoggio, Vallo Scalo, o Agropoli o Ascea Marina).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Prof. Francesco Corbetta (tel. 263524).

Posti limitati!! Numero chiuso!! Affrettarsi!!





LAVORI DI GIARDINAGGIO

avola



coop

Via Di Vittorio, 19 • Castelmaggiore
Tel. 051-701490 - Fax 051-703504

UNA MOSTRA A FIRENZE SU: "FOTOGRAFIA E BOTANICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO"

Il museo di Storia della fotografia Fratelli Alinari e l'Università degli Studi di Firenze hanno allestito una mostra su "Fotografia e Botanica tra Ottocento e Novecento", che si tiene nei locali del Museo della Storia della Fotografia Fratelli Alinari (tel. 055/213370) in Via della Vigna Nuova, 16 a Firenze dal 21 dicembre 1994 al 26 febbraio 1995; la mostra è aperta tutti i giorni, escluso il mercoledì, dalle 10 alle 19,30. A corredo della mostra sono stati realizzati due volumi uno dei

quali costituisce il catalogo vero e proprio, mentre il secondo contiene una biografia e numerose riferimenti bibliografici sull'opera di Odoardo Beccari. Con questa iniziativa e con quelle che seguiranno, l'Università di Firenze intende utilizzare il mezzo fotografico e la secolare esperienza dello Studio Alinari al fine di rendere fruibile il vasto patrimonio scientifico raccolto nelle Collezioni Universitarie Fiorentine.

La mostra si articola in tre sezioni: nella prima vengono illustrate le collezioni scientifiche del Museo botanico, nella seconda è presentata l'opera di Odoardo Beccari e la terza è dedicata alla ricostruzione dei rapporti tra fotografia e botanica tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Odoardo Beccari, affascinante personaggio alla cui opera è dedicata buona parte della mostra, fu non solo insigne botanico e studioso di palme di fama mondiale, ma anche geografo, esploratore e antesignano dei fotografi naturalistici. Durante i suoi molteplici viaggi in Africa, nell'Est Asiatico e in molte altre parti del mondo, il Beccari non si limitava a scoprire nuove specie vegetali, ma raccoglieva palme per coltivarle nel giardino della Villa di Pian di Ripoli. Giunto a casa poi fotografava su lastra i campioni delle piante, utilizzando un enorme apparecchio fotografico appositamente costruito; da quelle lastre stampate dallo Studio Alinari fu ottenuto il libro *Asiatic Palms*.

Rimasto orfano in giovane età, Beccari iniziò assai precocemente a mostrare interesse e talento per le scienze naturali e per la botanica in particolare, iniziò ad erborizzare all'età di tredici anni, quando si trovava in collegio a Lucca, sotto la



Odoardo Beccari.
Firenze, 1920 ca.
Collezione Beccari, Firenze.

guida e lo stimolo dell'abate Ignazio Mezzetti e del professore di botanica. Nelle sue prime uscite sui monti della Garfagnana scopri addirittura una specie non ancora segnalata, alla quale il Professor Cesare Bicchi, avendo fiutato le qualità del giovane allievo, attribuì il nome di *Tulipa beccariana*. Terminati gli studi universitari, partì all'età di ventidue anni per

il Borneo; si trattava del viaggio che aveva elaborato assieme al suo futuro compagno di viaggi nonché naturalista di chiara fama, Giacomo Doria. Dal 1865, anno del suo primo viaggio, il Beccari continuerà l'attività di naturalista-esploratore per più di vent'anni, nonostante le delusioni e le amarezze procurategli in patria dal mondo accademico. Al suo rientro dall'Eritrea nel 1880, in seguito a contrasti circa il trasferimento delle collezioni e dell'orto botanico, il Beccari sospende gli studi sull'ingentissima mole di materiale raccolto durante le sue spedizioni dedicandosi esclusivamente alla famiglia; sarà solo nel 1897 che, grazie all'opera di persuasione della moglie del Ragià del Sarawak Lady Margaret

Brooke, donna colta e sensibile incontrata durante il suo viaggio in Indonesia, si rimetterà al lavoro. In vita il Beccari godette soprattutto della stima e dell'ammirazione degli studiosi stranieri, mentre in patria fu, ad eccezione dei suoi compagni di spedizione, incompreso ed addirittura osteggiato.

Nella mostra sono presenti anche nu-



merose foto a soggetto botanico di Giorgio Roster e di Alinari. Tra i pezzi rari, un campione di pianta raccolto da Charles Darwin, un esemplare di *Eucalyptus viminalis* raccolto dal De Labillardière in Austria sud-occidentale e alcuni modelli di piante in cera. Di un eccezionale modello in cera del Calamai, riproducente per la prima volta la fecondazione di un fiore con il particolare della germinazione del granulo pollinico, sono presenti le foto sul catalogo, mentre non è stato possibile trasportare l'originale nelle sale della mostra a causa delle sue cospicue dimensioni.

Una mostra ed un libro di sicuro interesse per quanti si interessano di botanica o di storia della fotografia; la mostra

probabilmente diventerà itinerante e sarà ospitata anche in altre città italiane ed europee.

Ciro Gardi



"CONVEGNO SULLA ALLUVIONE"

Alessandria, 17-18 marzo 1995

In occasione della prossima Assemblea Generale Ordinaria di Federnatura (Alessandria, 18-19 Marzo 1995) si terrà

Brodo Ferioli

con estratto di carne e formaggio grana
preparato per brodo e condimento
a base di glutammato.

F.lli Ferioli di Romolo e Remo Ferioli s.n.c.

Via Speranza 39 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)

Servizio clienti:

tel. 051/453401 - Fax 051/454613

anche un Convegno dal titolo (provvisorio) "Alluvione, stampa e cattiva informazione". (17-18 Marzo 1995).

In occasione dell'Assemblea ci sarà anche una breve ed austera cerimonia di commemorazione del 51° anniversario di fondazione della "Unione dei Naturalisti Italiani" che fu fondata a Roma nel 1944.

La nostra Unione deriva proprio in linea diretta da quella (purtroppo scomparsa almeno a livello nazionale) Unione.

Chi avesse ricordi e documentazione in materia è pregato di volercela gentilmente comunicare.

F.C.

"QUADERNO SULLA ALLUVIONE"

Nei prossimi mesi *Natura & Montagna* raccoglierà in un "quaderno" molte delle testimonianze giornalistiche apparse nei giorni della alluvione del novembre scorso.

Gli sfondoni più gravi verranno opportunamente postillati. Una occasione da non perdere!

Aspettiamo prenotazioni e... generosi contributi.

F.C.

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa). NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RISCATTI, CANCELLATURE, ABBASSIONI O CORREZIONI. A tergo del certificato di accredito e della attestazione è riservato lo spazio per l'indicazione della causale del versamento che è obbligatoria per i pagamenti a favore di Enti pubblici. L'Ufficio postale che accetta il versamento restituisce al versante le prime due parti del modulo (attestazione e ricevuta) debitamente bollate. La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accertante. La ricevuta del versamento in Conto Corrente postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

AVVERTENZE

IMPORTANTE



UN BOSCO PER LA VITA: IL "PARCO GIANNA NEROZZI"

Il 20 novembre scorso è stato inaugurato, nell'area delle ex Caserme Rosse in via di Corticella 147, il "Bosco della vita" intitolato alla memoria di Gianna Nerozzi, nostra cara e indimenticata consocia. Il parco sorge in un appezzamento concesso dal Comune di Bologna, con il consenso del Quartiere Navile, all'ANT, l'Associazione nazionale per lo studio e la cura dei tumori solidi. Ogni albero del "bosco della vita" potrà essere dedicato, con l'offerta

di cinquantamila lire, a una persona cara deceduta. E' intenzione dell'ANT di creare altri "boschi della vita" anche in altre parti d'Italia. I cittadini avranno così occasione di ricordare i loro cari e aiutare l'associazione, la cui attività a favore dei malati di tumore è ben nota.



CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA
di un versamento di L.

Lire

sul C/C N. **10838407**

Intestato a

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

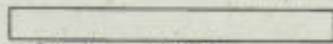
Via Selmi, 3
c/o Dipart. di Biologia E.S. (Sede Zoologia)
40126 BOLOGNA

residente in

addl.



Bollo a data



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

Cartellino
del bollettario

Bollettino di L.

Lire

sul C/C N. **10838407**

Intestato a

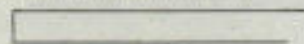
UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Via Selmi, 3
c/o Dipart. di Biologia E.S. (Sede Zoologia)
40126 BOLOGNA

eseguito da

residente in

addl.



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

numerato
d'accettazione

L'UFF. POSTALE



Bollo a data

Importante: non

.....
l. data progr.

>000000108384078<

PAGAMENTO QUOTE SOCIALI

Anche per il 1995 la quota sociale, con diritto a ricevere la rivista *Natura e Montagna*, rimarrà invariata a L. 50.000.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere versate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze del giovedì sera;
- in contanti, presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a, Bologna;
- con versamento sul c/c postale n. 10838407 intestato a Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione, all'indirizzo sopra riportato.

Affrettatevi!, la nostra associazione vive esclusivamente dei contributi dei soci.

Riportiamo qui a lato il bollettino per il versamento in conto corrente postale che potrete ritagliare ed utilizzare per il pagamento della vostra quota.

TI CORRENTI POSTALI

Certificato di accredito di L.

C/N. 10838407

intestato a

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Via Selmi, 3

c/o Dipart. di Biologia E.S. (Sede Zoologia)

40126 BOLOGNA

uito da

ente in

via

codi



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

Bollo a data

scrivere nella zona sottostante

N. del bollettario di 9

progress. numero conto imposta

Mod. ch-8 bis A.U.T. (1985) cod. 145710

L'UBN E NATURA E MONTAGNA CAMBIANO INDIRIZZO

A chi desidera scriverci, segnaliamo che il nuovo indirizzo del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale, che gentilmente ospita sia la nostra Unione che la rivista *Natura e Montagna*, è stato spostato in **Via Selmi, 3** (40126 Bologna). In pratica il palazzo è lo stesso, ma vi si accede dalla strada laterale. Per le conferenze del giovedì, invece, l'entrata rimane invariata in Via S. Giacomo 9.



COMUNICAZIONE AI SOCI DEL DIRETTORE DI "NATURA E MONTAGNA"

Cari Consoci,

avrei voluto (e dovuto) essere con voi in occasione dell'importante appuntamento della Assemblea Generale Ordinaria ma, purtroppo, congiunte vicende familiari e professionali, mi hanno tenuto ben lontano da Voi. Avrei voluto (e dovuto) relazionarvi sull'andamento della Rivista.

Forse, quando leggerete queste poche righe, i due fascicoli 1994 (1/2 e 3/4) saranno già giunti nelle vostre case seppure (almeno l'1/2) con enorme ritardo.

Vi spiego subito il perché. Ad aprile-maggio, quando avrei voluto (e dovuto) metterlo in gestazione, le casse erano esauste. Allora ho aspettato sino agli inizi di settembre... ed ho sbagliato.

Complice anche la mia inesperienza tipografico-redazionale, i tempi si sono enormemente dilatati. Il n. 1-2/94, tanto per intenderci, è quello che porta in copertina le due immagini di "Giovanni", il famoso Pino loricato del Pollino, prima e dopo l'attentato. Un fatto, per me, veramente sconvolgente per la sua ottusa criminalità.

Il n.3-4/94 è dedicato, almeno a livello di editoriale, alle disastrose alluvioni del Novembre. All'alluvione di acque è seguita un'alluvione di chiacchiere, fanfaluche, aria fritta, e così via che mi ha sconvolto forse più della alluvione vera, perché ispirata, nella maggior parte dei casi, da autentica bassezza morale.

Ho reagito violentemente (come purtroppo è mio costume): spero solo di non aver trasceso. Sicuramente non tutti saranno d'accordo con me (e guai se così fosse) ma sappiate che, come del resto già ho scritto, la Rivista è aperta alle critiche e al dibattito.

E il preannunciato fascicolo speciale sui Parchi che fine ha fatto?

Calma. Calma. Ve lo spiego subito. Almeno un paio di au-

riservata al C.C.S.B.

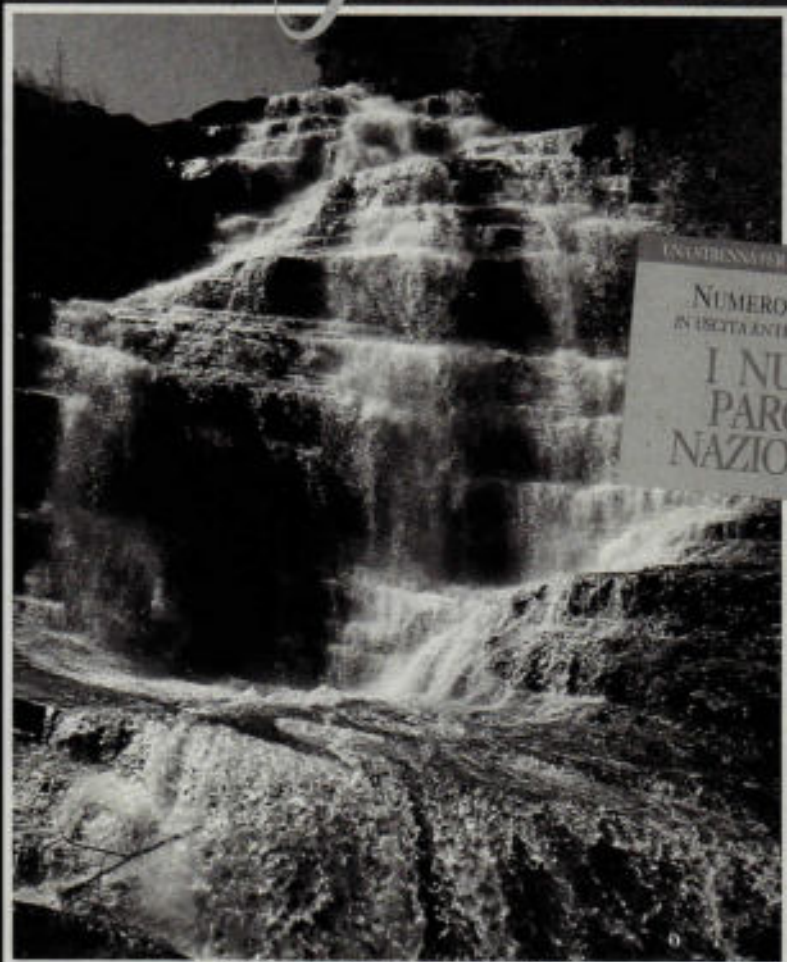
Quota sociale 1995

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore
di Enti e Uffici pubblici)

in scrivere nella zona soprastante

NATURA & MONTAGNA

PERIODICO TRIMESTRALE DI DIVULGAZIONE NATURALISTICA



UN'ABBONATA PER IL PRIMO NUMERO

NUMERO SPECIALE
IN USCITA ENTRO OTTOBRE '94

I NUOVI
PARCHI
NAZIONALI

FONDATA NEL 1954 DA ALESSANDRO GHIGI

e da: Cino Andreotti, Francesco Cardillo, Barbara Colli, Michele Cortani, Guido Crendi, Vittorio Grezzani e Giuseppe Leoli. Collaborano in seguito Giovanni Ballerini, Giorgio Celli, Valerio Giroman, Mauro Pavan, Franco Pizzardi, Sandro Pignati, Renato Scorsolini, Enrico Vantini e altri ancora.

EDITA DALL'UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI



E' IN PREPARAZIONE IL NUMERO SPECIALE SU

I NUOVI PARCHI NAZIONALI

Con contributi di:

PIER VIRGILIO ARRIGONI: *Gennargentu*

GIANCARLO AVENA: *Pollino*

GIANLUIGI CERUTI: *Aggiornamento sulla situazione*

FRANCESCO CORBETTA ET ALII: *Cilento*

MARCO LAMBERTINI: *Arcipelago Toscano*

CESARE LASEN: *Dolomiti Bellunesi*

FRANCO PEDROTTI: *Sibillini*

TAMMARO, FRATTAROLI E PIRONE: *Gran Sasso-Laga*

TAMMARO E PIRONE: *Maiella*

MICHELE PADULA: *Foreste Casentinesi*

CAPUTO, LA VALVA E RICCIARDI: *Vesuvio*

Il Sig

Via n

Città Cap

recapito telefonico

prenota n..... copie del numero speciale di **Natura & Montagna** dedicato ai Nuovi Parchi Nazionali, al prezzo di

Lire 30.000 cadauna (per ordini da 1 a 9 copie)

Lire 20.000 cadauna (per ordini superiori alle 10 copie)

allego assegno all'ordine

versamento su c/c postale di cui allego copia della ricevuta

Il versamento dovrà essere effettuato a favore di:

NATURA & MONTAGNA

c/o Unione Bolognese Naturalisti

Via Selmi, 3, 40126 Bologna

c/c postale n. 23031404

Il presente ordine dovrà essere inviato per posta all'indirizzo di cui sopra, oppure consegnato all'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a, a Bologna.

torevoli collaboratori, professoroni tanto austeri quanto... monelli, hanno enormemente ritardato la consegna degli elaborati e così, con l'angustia dei termini postali, ho preferito far slittare la stampa del corposo fascicolo (pensate! si parlerà di Dolomiti bellunesi, Delta del Po, Foreste Casentinesi, Arcipelago toscano, Sibillini, Gran Sasso, Maiella, Vesuvio, Cilento, Pollino e Genargentu) ai primi mesi del '95.

Qualcuno ha gentilmente e generosamente prenotato copie sussidiaria in più.

Ma, molti, troppi mancano ancora all'appello. Approfittate del... ritardo utilizzando il modulo di prenotazione più oltre riportato.

Tanto vi dovevo per opportuna informazione.

Scusate il ritardo ma, per quanto mi riguarda, sto imparando (e mi auguro di migliorare). Gli esami, purtroppo, non finiscono mai.

Francesco Corbetta



UN FASCICOLO DELLA RIVISTA *BASILICATA* DEDICATO AL BIMILLENARIO ORAZIANO

È disponibile presso di me un fascicolo - che sono ben lieto di dare in visione - dedicato al bimillenario della nascita di Orazio.

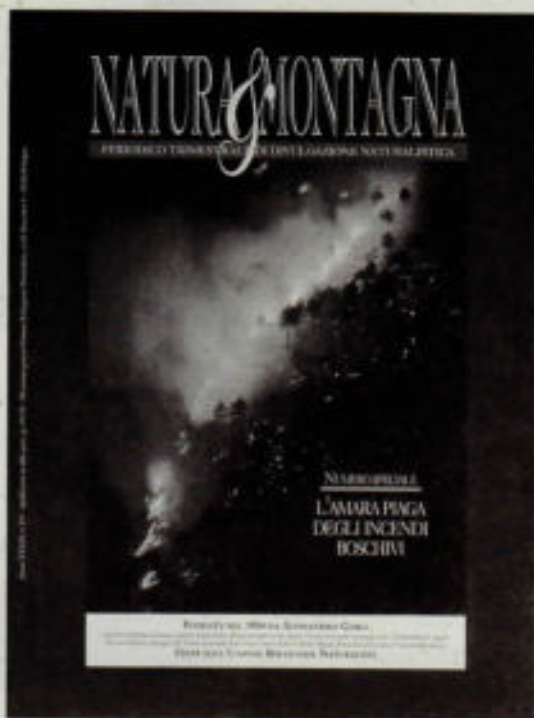
Ritengo che sicuramente qualcuno, tra coloro che hanno respirato la magica atmosfera Venosiana, possa essere interessato. Mi telefoni (263524).

Francesco Corbetta

CERCHIAMO UN NUMERO ARRETRATO DI *NATURA E MONTAGNA*

Per uno spiacevole disguido con lo stampatore siamo purtroppo rimasti totalmente sprovvisti del n.3/4 1993 di *Natura & Montagna* dedicato agli incendi boschivi. Poiché giungono ancora numerose le richieste di arretrati da parte di enti, biblioteche e privati, facciamo appello ai soci più generosi e non particolarmente interessati alla collezione della rivista, affinché possano donarci la loro copia del numero esaurito.

La stessa potrà essere lasciata presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a, a Bologna. Ringraziamo anticipata-





Il dito sull'interruttore. La mano sul termostato.
Il piede sull'acceleratore.

È il momento di usare anche la testa.

Ogni giorno, ogni ora, ogni minuto anche tu hai l'opportunità di trasformare tanti piccoli sprechi in un enorme risparmio, usando meglio l'energia. Su iniziativa del Ministero dell'Industria, l'ENEA, l'ENEL, l'ENI e la CISPEL - insieme alla RAI e alla FIEG - hanno avviato un programma volto a fornire a tutti i cittadini, a partire dai più giovani, le informazioni sull'uso corretto dell'energia. Da oggi in poi, dove troverai questo marchio troverai anche indicazioni specifiche sui piccoli accorgimenti che possono farti guadagnare in



funzionalità, economicità, sicurezza, rispetto dell'ambiente: il tutto senza rinunciare a nulla. Tienilo a mente.

Usa la
testa.
Risparmia
energia.



Ministero dell'Energia

mente i soci che risponderanno all'appello. Essi potranno, se lo credono, ritirare contestualmente una copia del numero precedente, quello dedicato alle Americhe.



NOTIZIE LIETE

La nostra consocia **Claudia Corbetta** si è brillantemente laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna. Auguroni alla neo dottoressa e rallegramenti vivissimi ai genitori Francesco e Emma Corbetta.

Le nostre più vive congratulazioni anche a **Stefano Faillace**, figlio dell'avvocato Giuseppe e della nostra consocia Sig.ra Vanna Zannini Faillace, anch'egli laureatosi in Giurisprudenza.

La nostra consocia **Rita Capranica**, dell'Aquila, si è brillantemente addottorata in Scienze Biologiche discutendo una impegnativa tesi (Relatore F. Corbetta) sulla vegetazione acquatica dell'alto corso del fiume Aterno e di alcuni suoi affluenti.

Rallegramenti e auguri vivissimi.

Rallegramenti vivissimi all'Illustre Prof. **Mario Pavan** che ci onora con la sua accettazione a far parte del Comitato Editoriale della nostra rivista *Natura & Montagna*. L'illustre scienziato, già Ministro per l'Ambiente, ha ottenuto il premio "Al-

Un corso su: GIARDINO E NATURA

Insegnante: Dott. Eraldo Antonini

Durata: mercoledì 5-12-19-26 aprile 1995, ore 21

Programma

1. Le piante nel giardino:
Natura naturale e Natura artificiale
Cenni di Ecologia
I principali parassiti e vegetali delle piante ornamentali;
2. Elementi del giardino:
Il terreno e il clima
Alberi e cespugli
Siepi
Percorsi
Elementi di arredo (statue, vasche, fontane, costruzioni);
3. Storia del giardino: giardini antichi, giardini formali dal '400 al '700
4. Giardini romantici, giardini moderni, parchi pubblici;
5. Visita (facoltativa) al giardino storico (indicativamente Giardino "Giusti" di Verona) in data da definire.

Partecipanti: minimo 10

Sede: Centro Culturale, Via Rubiera 1 - Campogalliano

Costo: lire 65.000 per il corso; lire 20.000 quota di partecipazione alla visita (esclusi costi di viaggio, biglietto-ingresso e pranzo)

Iscrizioni: Centro Culturale di Campogalliano, tel. 059/527021



bero d'Oro", della Fondazione Gianni Agnelli.

Auguriamo al Prof. Pavan (e ci auguriamo vivamente anche noi) una ulteriore e sempre feconda attività che sfoci in altri riconoscimenti ancor più ambiti.

Ad multos annos, caro Professore.

F.C.

Al consocio **Franco Pedrotti**, professore di Botanica dell'Università di Camerino, il 21 ottobre scorso è stata conferito il titolo di *Doctor honoris causa* in Biologia da

parte dell'Università "Babes-Bolyai" di Cluj-Napoca (Romania). All'illustre consocio le nostre più vive congratulazioni per il prestigioso riconoscimento.

Il Prof. **Guido Visconti**, dell'Università dell'Aquila, componente il Comitato Scientifico della nostra Rivista "Natura e Montagna" ha vinto il relativo concorso e, dal 1° Novembre 1994 è Professore straordinario di Fisica dell'Atmosfera sempre all'Università dell'Aquila.

Rallegramenti e auguri.

Numai colo, unde teiul
Lasă floarea-i la pământ,
Eu încep să mișc din buze
Și trimit cuvinte-n vînt.
(Mihai Eminescu)

Soltanto là dove il taglio
China sino a terra il suo fiore
Io comincio a sussurrare
Consegnando al vento le parole.
(Mihai Eminescu)



Reproduzione dell'opera di Ecaterina Casad (Piana Nivosa), originariamente realizzata in occasione del conferimento del titolo di *Doctor honoris causa* in Biologia assegnato al Prof. Dr. Franco Pedrotti (Camerino) da parte dell'Università "Babes-Bolyai" di Cluj-Napoca in data del 21 ottobre 1994.

Riproduzione di un'opera di Ecaterina Casad (Piana Nivosa), stampata in occasione del conferimento del titolo di *Doctor honoris causa* in Biologia al Prof. Dr. Franco Pedrotti (Camerino) da parte dell'Università "Babes-Bolyai" di Cluj-Napoca nel giorno 21 ottobre 1994.

Ci rallegriamo vivissimamente con il consocio Prof. **Ettore Contarini** (impareggiabile animatore della Società Studi Naturalistici della Romagna) per un ben meritato riconoscimento.

Alcuni esemplari di un insetto (un Coleottero Curculionide) del genere *Otiorrhynchus* da lui donati al Prof. Giuseppe B. Osella dell'Ateneo Aquilano sono stati riconosciuti come appartenenti ad una nuova specie, endemica di Monte Nerone, nell'Appennino Marchigiano. La nuova specie, *Otiorrhynchus contarinii* è stata appunto dedicata a Ettore.

Rallegramenti vivissimi a Contarini e a Osella.

F.C.

RECENSIONI

GIULIANO CERVI (a cura di), *Guida al laboratorio di ecologia all'aperto "Fontanili di valle Re", I Quaderni del laboratorio, FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA, PRO NATURA REGGIO EMILIA, 1993.*

Nella ristretta fascia di terreni che separa l'alta pianura dalla bassa pianura padana, com'è noto, si estende la cosiddetta "fascia dei fontanili". Lungo questa cmosa l'acqua di falda, assorbita dai terreni permeabili dell'alta pianura, sgorga spontaneamente in superficie una volta

Parco Nazionale del Cilento Catena Monti "Alburni" mt. 1420

RIFUGIO "MONTE PANORMO"

Ristorante • Bar • Albergo

**Vivamente consigliabile ai Soci per soggiorni estivi
profondamente immersi nella natura!**

Loc. Campo dei Farina • 84020 OTTATI (SA)
Tel. (0360) 279153 - (0828) 966148 / 966001



raggiunti i terreni argillosi impermeabili della bassa pianura. In Emilia la fascia dei fontanili si estendeva storicamente grosso modo lungo tutta la Via Emilia, ma purtroppo attualmente le captazioni attuate dai numerosi pozzi, ad uso irriguo e industriale, hanno notevolmente impoverito e prosciugato un gran numero di fontanili. Gli ultimi sopravvissuti sono quelli del territorio reggiano, in una zona denominata Valle Re, a nord-ovest di Reggio Emilia.

In quest'area, per iniziativa dell'associazione consorella Pro Natura Reggio Emilia, è stata recentemente istituita un'oasi naturalistica a salvaguardia degli ultimi fontanili relitti. Grazie ai contributi del Ministero dell'Ambiente, non solo è stato possibile acquisire l'intera area interessata, ma anche realizzare, in una zona più ristretta, un vero e proprio "laboratorio di ecologia all'aperto", che si aggiunge, così, agli altri già gestiti dalla Federazione Nazionale Pro Natura: quelli di Monte Prinzera, in provincia di Parma e dell'Agogna Morta, in provincia di Novara. Un piccolo centro visite, collegato ad un "sentiero natura", permette l'immediata fruizione dell'oasi, facilitando il suggestivo incontro con le ultime acque sorgenti della pianura emiliano-

romagnola.

Il prezioso volumetto, curato dall'arch. Giuliano Cervi, dopo aver descritto dettagliatamente l'ecosistema dei fontanili di Valle Re, con i vari aspetti della vegetazione e della fauna, riassume la storia e le vicende che hanno portato alla istituzione dell'oasi e, infine, fornisce chiare informazioni e dettagliati consigli a quanti desiderano visitare l'oasi di Pro Natura.

C.C.

CORRADO MARIA DACLON, *I parchi nel Lazio, Guideverdi, Maggioli, Rimini, 1994.*

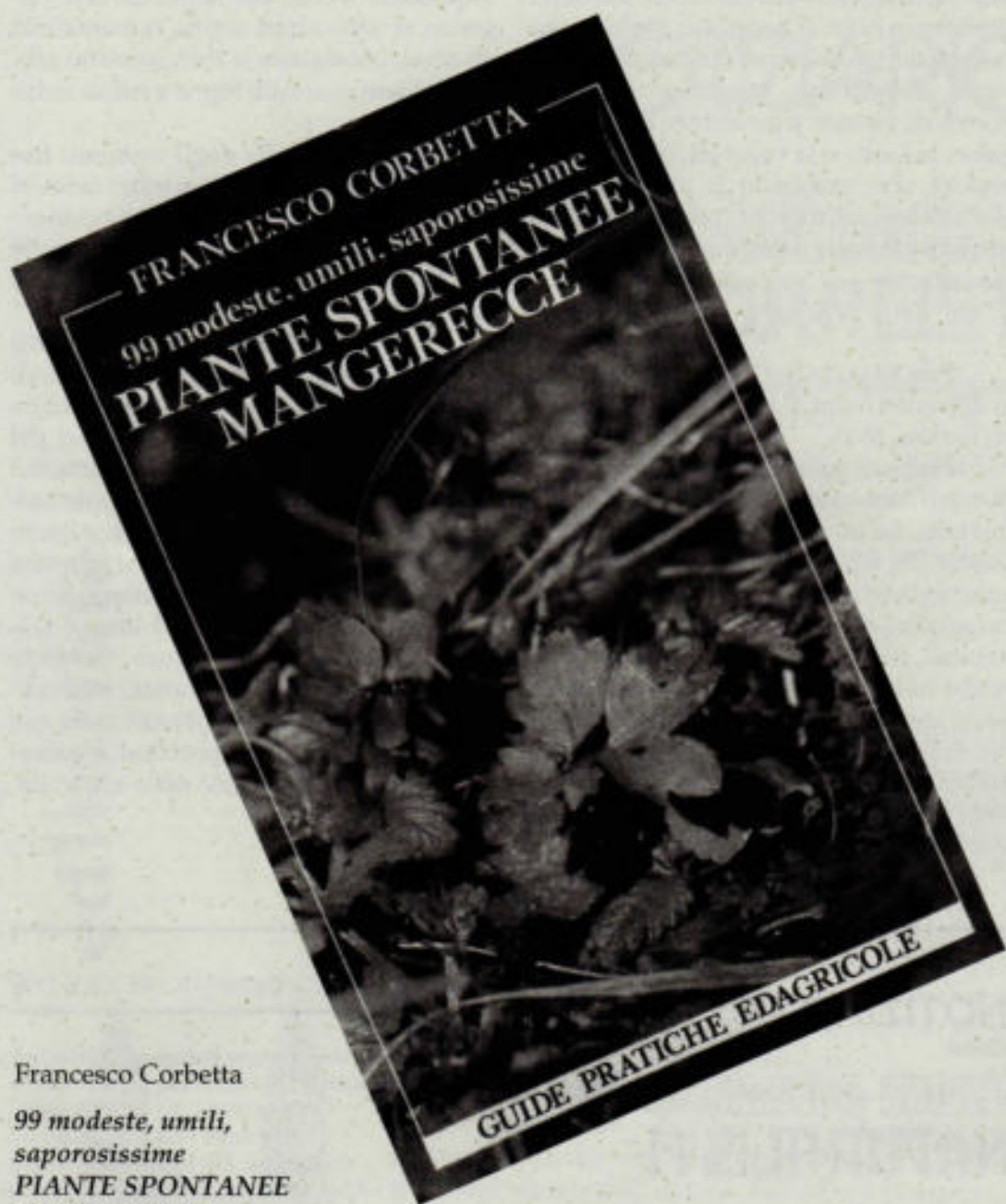
In questa recente "Guida Verde" la Maggiori ospita un interessante lavoro di Corrado Maria Daclon, esperto di problemi ambientali e docente di Conservazione della natura nell'Università di Camerino nonché, e per questo già noto anche ai nostri soci, attuale presidente della Federazione Nazionale Pro Natura. Il volumetto è dedicato alla descrizione delle aree protette che interessano il Lazio, dai parchi nazionali (il Circeo e, sia pure marginalmente, quello d'Abruzzo e il costituendo Parco del Gran Sasso-Monti della Laga), ai parchi regionali, alle riserve na-

Un libro

*per essere piacevole deve anche essere fatto bene
e per questo non sempre ci vuole un patrimonio.
A volte basta la fantasia e la passione*

EDITRICE
LO SCARABEO
BOLOGNA

VIA DELLE BELLE ARTI, 27/A
40126 BOLOGNA
TEL. E FAX 051/229512



Francesco Corbetta

*99 modeste, umili,
saporosissime*
**PIANTE SPONTANEE
MANGERECCE**

Guide Pratiche Edagricole
L. 22.000



turali e, financo, ai parchi suburbani della capitale; in tutto 27 aree descritte in modo essenziale, ma chiaro ed efficace. La guida vuole, soprattutto, suggerire un modo nuovo di visitare e ammirare l'ambiente fisico, la fauna e la vegetazione di questa regione che, malgrado le profonde trasformazioni antropiche, possiede ancora un ricco e in parte misconosciuto patrimonio naturale.

C.C.

PIER FRANCESCO GHETTI, *Manuale per la difesa dei fiumi*, Ed. Fondazione Agnelli, Torino, 1993.

Per proteggere i fiumi bisogna prima di tutto conoscerli. Sì, perchè l'ambiente fluviale, tanto comune ad ogni tipo di paesaggio, è poco o nulla conosciuto nei suoi intimi meccanismi idrologici e fisiografici. Solo in occasione di calamità naturali, come è stato per l'ultima alluvione che ha colpito l'Italia settentrionale nel novembre scorso, ci si ricorda dei fiumi. Il più delle volte, invece, il loro ruolo è sistematicamente dimenticato e i loro alvei sono divenuti aree marginali nelle quali trovano spazio le attività meno nobili e

inquinanti. E così, per le più diverse esigenze, si sono alzati argini, cementificati gli alvei, imbrigliate le foci, sottratto sabbie e ghiaie, scaricato fogne e rifiuti industriali, ecc.

La salvaguardia degli ambienti fluviali, dei laghi e delle acque sotterranee in Italia è ancora un obiettivo da raggiungere sia per quanto riguarda il controllo delle autorità pubbliche che l'uso da parte del cittadino.

Il *Manuale* di Pier Francesco Ghetti offre uno strumento di informazione e di orientamento agile e rigoroso per chi ha responsabilità diretta nella gestione del territorio, ma anche per tutti i cittadini interessati alla difesa del patrimonio ambientale del nostro Paese. Pur trattando argomenti tecnici, quest'opera si propone principalmente finalità di carattere divulgativo. L'organizzazione del libro è tale da soddisfare sia una lettura completa come una ricerca monografica, offrendo un quadro esauriente e obiettivo dei numerosi e talvolta gravi problemi legati al ciclo naturale e artificiale delle acque italiane.

C.C.

NOTIZIARIO della

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione
Nazionale Pro Natura



Anno 23 - N. 1/2 GENNAIO-APRILE 1995

Redazione: Unione Bolognese Naturalisti
c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Via Selmi, 3 - 40126 Bologna
Direttore Prof. Carlo Cencini
Redazione: Dr. Maria Luisa Dindo
Direttore respons.: Alfonso Bernardi
Sped. in abb. post. - 50%
Aut. del Trib. di Bologna n. 4264 del 7.3.1973 C.F. 91016830373
Fotocomposizione e stampa: Editrice «Lo Scarabeo»
Via delle Belle Arti 27/a - Bologna